“La fede e l’aratro”, i due volti della Bassa

Chiese, pieve e oratori come protagonisti silenziosi e dimenticati di un territorio antico e tradizionale, fatto di storie e ricordi di campagna, quelle storie che raccontavano tempo fa le nonne prima di andare a dormire. Sono i protagonisti di *La fede e l’aratro. Storia e storie delle chiese dimenticate nella campagna cremonese*, il primo libro della giornalista cremonese Michela Garatti: una pubblicazione di CremonaSera che ripercorre i ricordi e le esperienze legate agli edifici sacri e a luoghi di preghiera appartenenti a un territorio che nasconde agli occhi dei più tesori e bellezze vittime del tempo e della memoria. Un viaggio lungo la direttiva che da Cremona arriva fino a Casalmaggiore, attraverso i campi di mais e pomodori che oggi colorano la pianura cremonese e ricordati solamente attraverso il bianco e nero delle vecchie fotografie, piantumati come per far da tappeto a una terra interrotta solo dai dislivelli degli argini e dai fiumi.

Presentata ufficialmente nel pomeriggio di venerdì 27 settembre nella Biblioteca Statale di Cremona, l’opera della giornalista cremonese è «un viaggio dentro la storia delle chiese collegate dal fil rouge della direttiva che da Cremona arriva fino a Casalmaggiore – spiega Michela Garatti –, una alla volta si vanno ad incontrare luoghi di devozione dove le persone andavano a pregare esprimendo la loro pietà, il loro essere pii».

Il lavoro di ricerca e produzione de *La fede e l’aratro* ha richiesto «un lavoro di spigolatura della fonti e delle testimonianze», ha spiegato l’architetto Michele De Crecchio,

condividendo durante la presentazione del libro un amore chiaro e profondo per i ricordi di un’infanzia passata tra i campi e le cascine.

«Si tratta di un patrimonio straordinario e perlopiù sconosciuto – ha aggiunto il direttore di CremonaSera Mario Silla – un patrimonio che Michela ha iniziato ad indagare anni fa, tradotto in articoli che hanno suscitato un grande interesse fino a diventare un libro».

Un contributo alla realizzazione de *La fede e l’aratro* è arrivato da don Claudio Rasoli, che insieme a Michele De Crecchio ha scritto la prefazione del libro, nella quale dimostra che «la ricerca di Michela è stata precisa e certosina, una fatica letteraria fatta di rigore storico e artistico che mostra un grande amore e una sconfinata passione per il nostro territorio cremonese».

La presentazione del libro si è inserita nella tre giorni di proposte culturali offerte dalla Biblioteca Statale di Cremona in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio.

In vendita presso l’info point in piazza del Comune, *La fede e l’aratro* si può trovare in tutte le principali libreria della città.